

\_Lettera\_N\_1190

Al conte Francesco Viancino

Torino, 6 giugno 1868

Car.mo Sig. Conte,

Credo che avrà ricevuto il programma della consacrazione della chiesa. Dal 9 al 17 del corrente mese Ella sarà padrone di nostra casa con preghiera che si fermi con noi a pranzo quel maggior numero di giorni che potrà.

Mi rincresce che la nostra posizione non ci incoraggi a invitare anche la sig.ra Contessa di Lei moglie; ma spero che se non un pranzo almeno la refezione del mattino la vorrà gradire.

Ella però avrà il suo da fare: il Barone Bianco conta sopra di Lei per essere qualche poco rimpiazzato a collettare alla porta della chiesa. Che ne dice? Più cose ci diremo di presenza. Dio benedica Lei, caro sig. Conte, Benedica la sig.ra di Lei moglie, prosperi le sue campagne e li conservi costanti ambedue per la via del cielo. Amen.

Pregli per la povera anima mia e mi creda nel Signore

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.